

Il bicchiere della Convenzione delle Alpi è mezzo pieno o mezzo vuoto?

Il 5 maggio sta diventando per la CIPRA una data ricorrente.

Il 5 maggio 1952 a Rottach-Eggern in Baviera, è stata fondata la CIPRA: il 5 maggio 2102, mentre CIPRA compie 60 anni, in Italia è entrata in vigore la legge n.50 del 2012 che ratifica i Protocolli della Convenzione delle Alpi.

Occorre precisare che la ratifica riguarda tutti i protocolli, tranne quello sui Trasporti. Alla luce di tutto quanto ci siamo detti in questi anni dobbiamo porci l'interrogativo: il bicchiere é mezzo pieno o mezzo vuoto?

Se consideriamo la necessità di offrire alle istituzioni alpine un quadro di riferimento maggiormente sostenibile certamente l'approvazione del protocollo trasporti avrebbe contribuito, una volta per tutte, a chiarire che le infrastrutture per la mobilità devono convivere con la fragilità del territorio alpino, ulteriormente aggravata in questi ultimi anni dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Se, nello stile di CIPRA, procediamo con atteggiamento realistico, dobbiamo chiedere con forza a questo Governo di attuare al più presto l'ordine del giorno del Senato che chiede all'esecutivo di proporre uno specifico progetto di legge per approvare il protocollo Trasporti.

Dobbiamo anche considerare che gli altri Stati alpini hanno ratificato il protocollo Trasporti e che la Svizzera sta attuando una politica sulla mobilità che fa emergere la "verità" dei costi di trasporto; in questo contesto le velleità italiane di qualche associazione di trasportatori o di qualche politico che vuole realizzare un'autostrada per collegare Venezia a Monaco vengono opportunamente confinate. Certo quando Alptransit sarà operativo e a nord del confine italiano si opererà con vettori ferroviari, il disegno indicato dal Protocollo Trasporti sarà anche più chiaro a chi, in Italia, ragiona corporativamente.

La ratifica della Convenzione delle Alpi e dei Protocolli nei prossimi anni, se l'Unione Europea applicherà le politiche di sostegno per macroregioni, acquisterà importanza nel contesto dell'ipotesi di realizzare una *macroregione alpina* di oltre 70 milioni di abitanti, dove le Alpi dovranno confrontarsi con le aree metropolitane di Milano, Torino, Lione, Zurigo, Monaco di Baviera e le istituzioni di riferimento saranno, nel caso dell'Italia, le Regioni del nord che da sole rappresentano più del 50% della produzione nazionale di reddito.

25 maggio 2012

Oscar del Barba
Presidente CIPRA Italia